



BRANCA R/S

ANNO SCOUT 2016-17

Percorso di approfondimento sull'Esortazione apostolica *Amoris Laetitia* di papa Francesco



Francesco

AMORIS LAETITIA

Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia

CAPITOLO III

Lo sguardo rivolto a Gesù: la vocazione della famiglia

Vengono presentati i fondamenti della dottrina e della morale cristiana che riguardano il matrimonio e la famiglia, fondandoli su Gesù.

(60-66) guardare la realtà degli sposi e della famiglia con lo sguardo di Gesù

(67-70) con una sensibilità al linguaggio di oggi si ridice la visione di Dio

(71-75) sacramentalità e indissolubilità del matrimonio

(80-85) trasmissione della vita ed educazione dei figli

(86-88) viene riscoperta la relazione che c'è tra la **famiglia** come *Chiesa domestica* e la **Chiesa**, come *famiglia di famiglie*

Il capitolo si mostra sintetico rispetto agli altri capitoli, questo forse perché il Papa vuole porre più attenzione alla prassi pastorale (79)

Tenere nell'orizzonte la dottrina e la morale, per porre più attenzione ad un nuovo linguaggio avvincente per proporre, dottrina e morale, come stile di vita.

(58) Tutto si colloca nell'annuncio del Vangelo. È lo sguardo di Gesù che si posa sulla famiglia. L'amore che unisce le Tre persone divine è lo stesso amore che unisce gli sposi.

L'amore Trinitario si rivela a noi in Gesù che si è donato sino alla fine.

(59) Senza questo annuncio di amore e tenerezza sul matrimonio, esso rischia di diventare la sterile difesa di una dottrina fredda. Il Cristo vivente è presente in tante storie di vita familiare.

(60) Vengono presentati gli uomini e le donne che Gesù ha incontrato, ai quali ha annunciato le esigenze del Regno.

Gesù recupera e porta a compimento il progetto divino

(61-66) Attraverso alcune citazioni del Vangelo, si mette in evidenza la bellezza dell'amore coniugale che Gesù ha redento e portato a compimento innalzandolo alla dignità sacramentale.

Viene ribadito e motivato il valore dell'indissolubilità – *non giogo, ma dono* - che corrisponde con la volontà iniziale.

Gesù restaura il matrimonio a immagine dell'amore Trinitario.

Da Cristo, attraverso la Chiesa, il matrimonio e l'amore umano, sono fortificati dalla grazia di Dio.

Gesù solidale con le vicende delle famiglie che lui ha incontrato.

Si sottolinea che Gesù si è incarnato in una famiglia. Come la famiglia di Gesù, ogni altra famiglia, può diventare una luce nel buio.

La famiglia nei documenti della Chiesa

(67-70) Si espone l'insegnamento della Chiesa sulla famiglia, partendo da GS 47-52, dove si afferma che il vero amore tra marito e moglie, esige il dono reciproco, integrando anche la dimensione sessuale.

L'incarnazione di Gesù purifica l'amore umano e conferisce dignità anche alla sfera sessuale.

Viene ribadito che il fine principale del matrimonio è l'amore tra i coniugi, a seguire la procreazione ed educazione della prole.

Riprendendo *Humanae Vitae* di Paolo VI si ribadisce che la dimensione generativa coniugale va approfondita nell'orizzonte della responsabilità.

Si chiude attingendo agli insegnamenti di San Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI, dove al matrimonio si riconosce una vocazione sociale.

(71-75) Si esprime sinteticamente la dottrina sacramentale sul matrimonio, visto come segno dell'amore tra Cristo e la Chiesa.

L'amore Trinitario posto come modello e riferimento all'amore umano.

Il matrimonio, non visto come istituzione, ma segno di impegno dei coniugi verso l'esterno, dono per la santificazione e salvezza degli sposi (Cfr. Rito - Memoria del battesimo).

Il battesimo costituisce gli sposi capaci di celebrare il battesimo e viene ribadita la necessità della fede per essere in grado di fare secondo le intenzioni della Chiesa.

Semi del Verbo e situazioni imperfette

(76-79) L'Esortazione fa propria una significativa scelta dei padri sinodali: il rapporto tra i semi del Verbo e le situazioni imperfette. Cercando di cogliere come l'azione redentrice di Gesù coinvolge anche quelle realtà "imperfette".

I semi del Verbo sono presenti anche in quelle situazioni familiari incompiute, imperfette o ferite

L'Esortazione mette in evidenza come la *pedagogia divina* sia la modalità con cui la Chiesa testimonia il volto paziente e amoroso di Dio che accompagna il cammino di ogni persona e di ogni famiglia, offrendo loro la grazia (79).

La trasmissione della vita e l'educazione dei figli

(80-85) Dal dono reciproco si genera la vita: da accogliere e da educare. Questo compito spetta anche a coloro che non hanno figli, perché comunque il loro dono reciproco genera vita.

Ogni figlio ha diritto ad essere concepito per amore: egli è un dono, non un diritto.

Citando HV di Paolo VI si ribadisce la "paternità responsabile".

No all'aborto, all'eutanasia e all'accanimento terapeutico. Rifiuto della pena di morte (83). Scelta della Chiesa di accompagnare le famiglie nell'educazione dei figli.

La famiglia e la Chiesa

(86-88) Il Papa ringrazia le famiglie che vivono fedeli al Vangelo. La Chiesa è un bene per queste famiglie, ma allo stesso tempo queste famiglie sono un bene per la Chiesa, di conseguenza tutta la società benefica dell'indissolubile legame tra Chiesa e famiglia.